

IL CASO/ LA ICAM, IMPRESA MECCATRONICA DI PUTIGNANO, DECIDE DI FORMARE DA SÉ QUESTE FIGURE, APRENDO LE PORTE A 20 STUDENTI

Mancano sviluppatori software, azienda fa la scuola

ITALO CINQUEPALMI

UNA scuola estiva, gratuita, dedicata agli studenti di scuole superiori e Università per garantirsi un futuro lavorativo. È la Summer School ideata dalla ICAM, azienda meccatronica di Putignano, che quest'anno ha deciso di scendere in campo per la prima volta, per formare i prossimi sviluppatori di software. Perché se da un lato la carenza di lavoro è il chiodo fisso di ogni giovane, dall'altro è pur vero che le aziende faticano nella ricerca di persone specializzate in un determinato settore. Da questo presupposto è stata creata la prima edizione di "Ready2Work", una scuola di formazione in Automazione industriale, senza costi e riservata a 20 studenti che saranno scelti, dopo attenta selezione, per un corso intensivo. Si parte venerdì per finire il 28 luglio: la ICAM apre le porte dello stabilimento di Putignano per formare da sé determinate figure. Perché proprio in testa alla classifica dei profili più ricercati in tutta Italia ci sono gli sviluppatori di software. Organizzata dalla società pugliese in collaborazione con l'Istituto tecnico dell'Erba di Castellana Grotte, il liceo scientifico Majorana di Putignano (indirizzo Scienze applicate), il dipartimento di Informatica dell'Università di Bari e il dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari, è solo l'inizio di un'idea che si proietta verso un'espansione post laurea. Ed è proprio il presidente e CEO della ICAM Roberto Bianco a sottolineare questo dato.

“Tutto è nato dalla difficoltà nel reperire sviluppatori specializzati nei linguaggi utilizzati dall'industria manifatturiera – dice Bianco – Formare un numero adeguato di queste figure è importante per rispondere alla crescente domanda legata alla trasformazione digitale 4.0 del manifatturiero”. Pochi giorni ancora, dunque, e sarà possibile entrare nello stabilimento per un corso della durata totale di 40 ore, a cui possono partecipare gli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno delle scuole superiori menzionate, e gli iscritti di Ateneo e Politecnico, sempre del primo, secondo e terzo anno. Un'occasione, concreta, che i ragazzi selezionati potranno sfruttare e raccontare a chi non ha ancora la possibilità di scegliere con largo anticipo la propria missione lavorativa. Lo sguardo è rivolto al futuro a trecentosessanta gradi.

Non a caso, a conti fatti, quando e se questa sperimentazione dovesse avere successo, si potrebbe ampliare anche il raggio d'azione di quella che ad oggi è solo la prima edizione di Ready2Work. “Se la nostra scuola andrà bene – conclude il CEO della ICAM – continueremo ad impegnarci in tal senso, collaborando con l'Università anche per attivare short master fin dal prossimo autunno”.



LA SOCIETÀ

La Icam si occupa di soluzioni per la gestione delle merci

©RIPRODUZIONE RISERVATA

